

te dal comp. Togliatti, fin dal 1948, quando incitava il Partito a «suscitare nella società italiana tutte le forze le quali sono capaci di unirsi...» per «spingere le forze di progresso in Stato di polizia e di reazione...» e per avere un governo di pace e di riforme sociali.

MA I FATTI NON CORRISPONDONO ANCORA ALLE BELLE PAROLE!

GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA SULL'UCCISIONE DI CODECA'

L'on. Martino smentisce le menzogne della stampa sul discorso di Bulganin

Il titolare di Palazzo Chigi riconosce che l'Unione sovietica rispetta lo spirito di Giustizia - Negativo atteggiamento dei circoli cattolici verso la distensione e la coesistenza

Quella di ieri è stata una delle giornate più nere per la maggior parte della stampa filo-governativa italiana. Il discorso di Bulganin al Soviet Supremo, il commento di Eisenhower e della replica di Bulganin sono stati il banco di prova della madalena di gran parte dei giornali italiani e dell'avversione che nutrono determinati ambienti conservatori della classe politica dominante e del clero per lo spirito di Giustizia e il grande gioco diplomatico in atto per l'instaurazione di un'era di effettiva distensione.

Vi sono oscuri personaggi dietro l'operazione Faletto?

Il presunto assassino teme di fare la fine di Piscicotta - Nuove delusioni per le rivelazioni del magnetofono

DALLA NOSTRA REDAZIONE TORINO, 6 — Poco e nulla anche nella seconda audizione durata questa mattina dalle 11 alle 13, così, almeno, la prova del magnetofono era perduto di valore ormai sono pochi quelli che credono ancora all'improvviso colpo di scena. Se non interverranno altri fatti, il supplemento d'inchiesta che gli inquirenti stanno conducendo non porterà nuovi elementi, la posizione di Giuseppe Faletto, che probabilmente incontrerà la meglio nel parlatorio delle «Nove», sarà alquanto dubbia e il compito degli inquirenti apparirà estremamente difficile.

TORINO — Una ricostruzione della scena del delitto: in fondo, sulla destra, l'uomo al centro della via rappresenta l'ingegner Codeca. Fuomo a sinistra, dietro la siepe, l'assassino

chi e Gillo — quest'ultimo contenuto nei due ultimi numeri di questo caso che ha molto del sapore di un'indagine di tipo poliziesco, tutt'altro che un'inchiesta che queste registrazioni, in perfetta e attuale forza di verità, abbiano battezzato «agenti che non era troppo pratica dell'apparecchio, possono dare un quadro esatto della conversazione tra Faletto, M.V. e A.C. (queste sono le iniziali del signor Z)

Un'idea di questa frase? Si può intendere in vari modi, e c'è chi pensa che M.V. e A.C. possano aver complotto con i servizi segreti di Briga, mentre c'è chi prospetta la ipotesi di altri persone che avrebbero diretto la «mano omida» di Giuseppe Faletto. Su questo punto a conoscenza del mandato di cattura contro Giuseppe Faletto, il quale dice tra l'altro nella motivazione: «Impunito del reato previsto e commesso dagli articoli 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317 numero 3, 317, numero 4 del codice penale per avere, in Torino, il 16 aprile 1952, in concorso con altre persone tuttora ignote, cospirato mortalmente contro la persona di Codeca ing. Eleuterio, commettendo il fatto con premeditazione e per motivi abietti».

PRIMI LUSINGHERI SUCCESSI DEL MESE DELLA STAMPA

Cinque Sezioni hanno già superato gli obiettivi della sottoscrizione

Brindisi, con 349.000 lire, ha già raggiunto la somma raccolta alla fine di agosto del 1954 — Nuovi iscritti al P.C.I. in Sicilia

Il mese della stampa comunista si sta avviando rapidamente verso le grandi tappe del pieno successo. Come tutti gli anni, anche quest'anno, si delineano i primi lusinghieri successi della sottoscrizione, in particolare nel Sud, dove due Federazioni hanno già raggiunto una prima approssimativa quota: Brindisi con 349 mila lire, e Reggio Calabria con 300 mila. Vale la pena notare che la stessa somma era stata raggiunta, nel Brindisi, lo scorso anno, solo il 30 agosto.

Un operaio ucciso e due feriti nello scoppio di un polverificio

La grave sciagura si è verificata in una piccola fabbrica situata tra Tuscanica e Vetralla — I superstiti ridotti in grave stato

VITERBO, 6. — In una nuova sciagura del lavoro verificatasi nella nostra provincia, un operaio ha perso la vita mentre altri due sono rimasti gravemente feriti. Il tragico infortunio si è verificato in un polverificio di proprietà della Comunità di Tuscanica e Vetralla: questo polverificio, che produceva polvere per la fabbricazione di dinamite, ha subito un'esplosione, preceduta da un forte boato, ha squassato l'aria, facendo tremare i vetri delle case ad oltre un chilometro di distanza. Subito dopo la deflagrazione, una alta colonna di fumo si è levata dal polverificio e, mentre i primi annaspati cercavano il posto nei ruderi, molti altri erano acciampati, e per prestare soccorso alle vittime. Purtroppo per l'operaio Luigi Vittori di 34 anni, rimasto orfrendamente dilaniato dall'esplosione, non era più niente da fare, e fu trasportato con le braccia e le gambe colpite da una violenta grandinata di macerie. I danni ascendono a 30 milioni circa.

La zingarella moglie di Jacopetti partorisce un feto di cinque mesi

Lolanda Kalderas, rievocata improvvisamente all'ospedale di Foligno, ha abortito ieri notte — Sconvolti i piani del giornalista?

FOLIGNO, 6. — La probabile gravidanza di una zingarella, moglie del giornalista Jacopetti, che si era accitata a un parto, è venuta a galla dopo che la donna ha partorito un feto di cinque mesi. La notizia è stata confermata dalla stessa Jacopetti, che ha telefonato al giornale di Foligno. La zingarella è stata accolta all'ospedale di Foligno, dove ha partorito il feto, che pesava circa 500 grammi. Jacopetti ha negato che si trattasse di un parto, e ha affermato che si trattava solo di un aborto. Il caso ha suscitato scandalo e ha sconvolto i piani del giornalista.

Polemica telegrafica La Pira - Spallino

Irritazione del senatore d.c. che è uno dei responsabili dell'iniqua legge sui fitti

FIRENZE, 6 (Ansa) — Tra il senatore democristiano Spallino, presidente della commissione parlamentare per il bilancio e il sindaco di Firenze, il senatore socialista La Pira, è avvenuta una polemica telegrafica. Spallino a La Pira: «Quel presidente di commissione...» La Pira a Spallino: «Per giudicare le leggi è equo o equivo, prego ipotizzare questo caso; supponga lei sia equo famiglia, con due figli, disoccupato, o sottoccupato e anche occupato con un lavoro appena sufficiente per sé e per sua famiglia. Supponga perciò padre pensante e non sapere come tenere per non sapere come usare da questa situazione senza usarla. Le domando se legge così fatta e giusta la incuria. Non dubiti sulla sua sincerità. Spallino a La Pira: «Sua ipotizzazione sposta termini controversia: non è più iniqua la legge attuale in ordine agli affitti, che non lo è quella di cui lei parla, ma il nostro interno appunto per far meglio nel frattempo non investo problema discutibile, quindi affari, evidentemente, sono evoluti che non potranno essere risolti e non tenendo presente potenzialità economica del paese. Sua apprezzabile spirito di equità non è ancora rivolto sul mio, Onsequi, Spallino a La Pira: «...» La Pira a Spallino: «Perdoni ma sua argomentazione ricorda famosa pronuncia Promessi Sposi. Se non è in sostanza un accademico, ergo non esiste. E se esiste, questa è una materia che deve essere trattata con chiarezza, non con un'ipotesi che non ha un fondamento di fatto. La Pira a Spallino: «Sua ipotizzazione sposta termini controversia: non è più iniqua la legge attuale in ordine agli affitti, che non lo è quella di cui lei parla, ma il nostro interno appunto per far meglio nel frattempo non investo problema discutibile, quindi affari, evidentemente, sono evoluti che non potranno essere risolti e non tenendo presente potenzialità economica del paese. Sua apprezzabile spirito di equità non è ancora rivolto sul mio, Onsequi, Spallino a La Pira: «...»

DUE INTERROGAZIONI DEL COMPAGNO TERRACINI

Gli on.li Scelba, Fanfani e le autorità dello Stato

Il compagno sen. Terracini ha presentato le seguenti interrogazioni al Senato: — Al Presidente del Consiglio dei Ministri — Avendo preso visione del comunicato emesso il 1-8-1955 dall'Ufficio stampa del P.C.S. sulla Democrazia Cristiana, a nome del quale, in relazione a certa polemica insorta, a Firenze, tra il Sindaco e l'Intendente di Firenze, il segretario politico del P.C.S. on. Fanfani ha severamente ammonito il Sindaco...

5.000 braccianti sciopereranno a Cosenza

COSENZA, 7. — Lunedì è partito il 5° e 6° numero di una campagna di scioperi braccianti forestali, alle dipendenze dell'Ente di distrettuali dipartimenti delle foreste, scenderanno in sciopero per imporre il rispetto del contratto provinciale per i braccianti e gli avvenimenti scaturiti il 20 maggio scorso, che stabilisce un aumento di oltre 400 lire al giorno. Sembra incredibile, ma purtroppo nella provincia di Cosenza, a distanza di tre mesi dalla stipula del contratto, solo l'Ente di distrettuali dipartimenti delle foreste non intendeva ancora applicare il nuovo contratto, espulso dopo sette anni di innumerevoli lotte unitarie dei lavoratori insoddisfatti e serena obiettività.